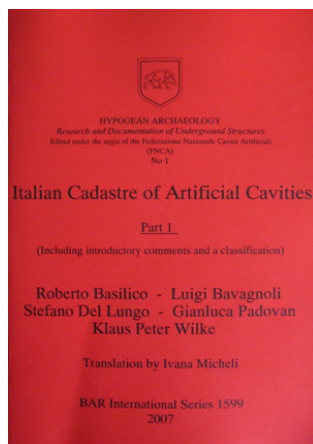


**Italian Cadastre of Artificial Cavities**  
**Part 1**  
**(Including introductory comments and a classification)**

[Catasto Italiano delle Cavità Artificiali]



Questo primo volume inaugura la serie “HYPOGEAN ARCHAEOLOGY. *Research and documentation of underground structures*” [ARCHEOLOGIA DEL SOTTOSUOLO. *Ricerca e Documentazione delle Strutture Sotterranee*], la quale fa parte della produzione dei *British Archaeological Reports*. Lo studio promuove l’indagine delle cavità artificiali dal punto di vista archeologico, architettonico, speleologico e storico.

Desidera essere un contributo iniziale alla catalogazione e alla conoscenza delle cavità artificiali, completato dalla “Classificazione per tipologia delle cavità artificiali”, necessaria alla comprensione del vasto panorama delle opere ipogee.

Si presenta il primo contributo del Catasto Nazionale Cavità Artificiali della Federazione Nazionale Cavità Artificiali. Le opere ipogee censite si trovano nel territorio italiano e sono situate nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte e Toscana.

Le schede catastali sono suddivise per regione e per provincia seguendo l’ordine alfabetico. Sono in ordine progressivo di catasto. Occorre anticipare che nell’elencazione della cavità artificiali della regione Piemonte, per la provincia di Torino, i numeri di catasto dal n° 00001 al n° 00029 e dal n° 00034 al n° 00036 sono relativi alla Fortezza di Verrua. Invece, dal n° 00030 al n° 00033, riguardano il Castello di Pavarolo. I numeri catastali relativi alla provincia di Livorno (Toscana) cominciano con il n° 01000. Questo per evitare la sovrapposizione di numeri catastali con assegnazioni locali. Difatti il Gruppo Speleologico Archeologico Livornese ha censito numerose miniere antiche e moderne soprattutto nel territorio di Campiglia Marittima (LI). Per ogni gruppo di cavità appartenenti a una medesima regione si riporta un breve inquadramento storico, per la migliore comprensione di ogni singola opera.